

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per 'mim. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 30 - UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 151

Il Duce pone la prima pietra della nuova sede del Ministero dell'A. I.

Entusiastiche dimostrazioni al Fondatore dell'Impero

ROMA, 31 agosto - Il Duce ha posto stamane la prima pietra della nuova sede del Ministero dell'A. I. che sorge nell'area angolare adiacente al termine di Curculio, verso l'obelisco di Arum.

L'arrivo del Duce

Il Duce è giunto alle 9, accolto dagli squall regolamentari e ricevuto dalla autorità tra le quali erano i rappresentanti del Senato e della Camera, il segretario del Partito il Ministro del L. P. P., il Ministro della Cultura Popolare, il Sottosegretario per l'Africa Italiana, il Capo di S. M. della Milizia, il Comandante generale del CC, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Zona aerea e il Segretario federale.

Una grandiosa acclamazione salutò l'arrivo del Duce. In tutta la luminosa cinta imperiale, dominata dall'obelisco di Arum, si levò il clamore entusiastico del popolo, dominato dal grido ardente delle invocazioni. Il Duce, che indossa la divisa estiva, percorre rapidamente il fronte dello schieramento, mentre la musica della polizia coloniale intona l'Inno «Giovinezza». Un manipolo della Milizia speciale continua l'illuminazione degli armati, poi il Duce apra gli ufficiali della polizia coloniale: gli ufficiali di Governo, riuniti ordinatamente di fronte al blocco di pietra. Dalle tribune granitiche e dai balconi brulicanti di folla, l'acclamazione prorompe altissima e fragorosa. Il Duce risponde sorridente, levando il braccio nel saluto romano, e si pone di fronte al blocco di travertino.

Mussolini pone la prima pietra

L'ordinario militare Mons. Bartolomei procede subito al rito della benedizione: il Duce prende la pergamena di fondazione e la immette nel cilindro di metallo lucente che incassa nel piccolo cavo della pietra. Con la calcina e gli salda infine la chiusura e il masso scende subito nell'imo. Nel cielo si levano solenni le note dell'Inno dell'Impero e la folla riprende, con rinnovato ardore, gli applausi entusiastici che un rullo possente di tamburi copre a tratti col rombo del tuono. Gli operai levano in alto esultanti gli attrezzi del lavoro e la pala, ancora intrisa di umida calce, appaiono splendidi nella cerchia della nuova costruzione fascista. Il Duce si avvicina alle maestranze, suscitando una manifestazione ancora più vibrante e ordinata che a esse venga corrisposta la paga doppia, quindi entra nella volta sovrastata dalle storiche parole:

«Il Popolo Italiano ha creato col suo sangue l'Impero, lo fonderà con le sue armi, lo difenderà con le sue armi. In essa sono contenuti i disegni e i plastici e i grafici dell'edificio che il Duce esamina attentamente prima di scendere sulla scala di acciaio dalla quale si domina la stupenda ragnatela dei tetti e dei monumenti secolari. Seguono il Duce, sul livello ornato di tricolori, il Ministro, Segretario del Partito, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Sottosegretario all'Africa Italiana. Da sotto il popolo continua incessantemente nelle acclamazioni, mentre il Duce osserva attentamente lo spettacolo incomparabile dell'Urbe. Discende dall'armatura il Duce si avvia verso lo spiazzo vastissimo apparso nitido nella chiostriata insegna dei lauri, dei faggi e dei pini ed esamina tutti i particolari dell'area destinata all'edificio.

Fermatosi un istante sul ciglio del parco, viene immediatamente riconosciuto dal popolo che gre-

misce le terrazze delle case lontane; si scorge allora un festoso agitare di fazzoletti, un colorito sboccio di esultanza e col vento giunge l'eco indistinto del clamore entusiastico. Dall'alto di una torre di stile fiorentino, un gruppo numerosissimo di operai d'ambo i sessi fa udire più alto e vigoroso il grido schietto della fede e della dedizione. Il Duce saluta sorridente gli operai e ritorna quindi sul posto del rito. La manifestazione del popolo riprende incassata con accenti di inestinguibile passione. Le rappresentanze armate salutano alla voce il Fondatore dell'Impero, che, ricevuto l'omaggio delle autorità, rientra in automobile e lascia il luogo dove il 9 maggio del 1941, 19° celebrando l'annuale della gloriosa conquista, la sede del Ministero dell'Africa Italiana verrà inaugurata.

LA CRISI CECOSLOVACCA

Nessun messaggio del Governo inglese per il Cancelliere Hitler

Henderson comunicherà a Ribbentrop il punto di vista di Londra

LONDRA, 31 agosto - Si conferma ufficialmente che l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, Sir Neville Henderson, non è l'autore di alcun messaggio del Governo britannico indirizzato a Hitler, ma che, non appena si presenterà l'occasione, comunicherà al Ministro degli Esteri Von Ribbentrop il punto di vista del Governo britannico circa la situazione cecoslovacca.

Un comunicato ufficiale della «Press Association» dice che a Londra oggi si ritiene che il Governo cecoslovacco, pur dovendo salvaguardare l'integrità dello Stato, si trova in obbligo di spingersi fino all'estremo limite delle concessioni, tenendo conto della necessità di accelerare i tempi dato che ogni giorno che passa aggrava la crisi. Il comunicato - che i cecoslovacchi possono e dovrebbero avere decisamente senza ritardo. Gli ulteriori sviluppi della situazione, a quanto si ritiene negli ambienti governativi britannici, dipendono in gran parte dal carattere di scelta e dalla portata delle concessioni che il Governo cecoslovacco è disposto a fare e dipendono, dall'altro canto, dal carattere e dalla estensione dell'influenza che potrà essere esercitata dall'estero sui tedeschi del Sudeti.

I giornali d'oggi mettono in grande rilievo che l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signor Kennedy, ha fatto oggi un'altra visita a Lord Halifax al Foreign Office e che, poco dopo, ha ricevuto presso l'Ambasciata degli Stati Uniti il Ministro di Cecoslovacchia dott. Masaryk. Si richiama tuttavia a Londra che da qualche giornale di New York, secondo cui il Presidente Roosevelt metterebbe di rivolgere un appello personale al Cancelliere Hitler, a proposito della situazione cecoslovacca.

Il «Times» smentendo che, in seguito alle decisioni del Consiglio dei Ministri, l'Ambasciatore Henderson sia stato incaricato di consegnare un messaggio personale al Cancelliere Hitler, afferma che è certo, tuttavia, che l'Ambasciatore avrà occasione a Berlino di chiarire l'atteggiamento del Governo britannico in base alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri a cui egli era presente. Il giornale aggiunge che il Governo britannico ha piena fiducia nella sincerità della dichiarazione, fatta più volte da Hitler, che la Germania desidera una soluzione pacifica del problema cecoslovacco. Il giornale che è assolutamente imparziale di fronte alla questione delle minoranze in Cecoslovacchia, si rende conto della necessità e dell'urgenza che il Governo di Praga voglia a quelle concessioni, senza le quali la necessaria revisione sarebbe impossibile senza un conflitto.

L'«Evening News», occupandosi particolarmente della questione cecoslovacca, scrive: «Ci si potrà aspettare che i tedeschi del Sudeti accettino una soluzione veramente equa? I cecchi vogliono vivere in pace con le minoranze, le cui lamentele durano ormai da

Re Boris a Palazzo Venezia per rendere visita al Duce

ROMA, 31 agosto - Proveniente da San Rossore e recato a Palazzo Venezia B. M. Re Boris, per rendere visita al Duce, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le profonde ragioni dell'amicizia tra l'Italia e il Manchukuo

Il saluto dalla stampa italiana alla Missione che arriverà prossimamente

ROMA, 31 agosto - In un corsivo sul prossimo arrivo a Roma della Missione d'amicizia mancese, il «Giornale d'Italia» scrive che gli italiani seguono con la più viva simpatia la rinascita della gente mancese nel

suo giovine e ben ordinato Impero: gente di antichissima razza e civiltà, rimasta troppo tempo lontana dalle compagini storiche per colpa di cattivi Governi. Questo popolo d'oriente - continua il giornale - ha in questi anni guardato all'Italia di Mussolini come alla potenza che ha posto le basi di una nuova epoca e s'è levata prima contro le democrazie o il bolscevismo; il Duce è da loro ammirato ed amato come il creatore di un Regno che raccoglie ed esalta tutte le energie del luogo e le coordina ad uno stesso fine sociale e politico. Il Manchukuo ha da risolvere gli stessi problemi che abbiamo risolto noi: la difesa della razza, della Nazione, dello Stato, della civiltà contro i bolscevichi dell'interno o della confinata Russia di Stalin. L'amicizia dunque tra i due popoli, che si è manifestata cordiale durante il viaggio della Missione e omnia del P.N.F. nell'Impero mancese, è un'amicizia che è destinata a diventare sempre più stretta. La Missione mancese viene in Italia per rafforzare non solo con la conoscenza più intima dei due popoli, ma anche con nuovi e più frequenti scambi di cultura e di commercio. Qui troverà quella cordialità di accoglienza che medierà al popolo mancese con questa amicizia l'Italia segna l'ascesa dell'Impero mancese, così rapida e così sicura. Ai rappresentanti di questo popolo, che in Estremo Oriente difende contro le forze sovietiche o disgregatrici del mondo contemporaneo i nostri stessi ideali di ordine e di civiltà - termina il giornale - mandiamo fin da oggi un caldo saluto fascista.

venti anni, farebbero meglio a silenziosamente il loro Stato in modo che le minoranze possano essere locali verso questo Stato, in piena libertà. Se la costituzione impedisse una soluzione di questo genere, bisognerebbe riformarla per soddisfare quelli che attualmente ne vengono a risentito danno.

Il giornale prosegue dicendo che la costituzione cecoslovacca è proprio uno dei frutti più discutibili di Versailles ed afferma che l'interesse della Germania nei confronti di uno simile stato di cose è comprensibile e naturale e supera quello di tutte le altre Nazioni.

Ininterrotte conversazioni ma senza alcun risultato a Praga

PRAGA, 31 agosto - Il ritmo degli avvenimenti politici diviene a Praga ogni giorno più incerto. La Missione Runciman è ancora oggi al centro dell'attività spiegata per mettere in carreggiata i negoziati sul problema delle nazionalità, sospesi da più di una settimana. Lord Runciman ha ricevuto questa mattina il Deputato Kuntz capo della delegazione politica del partito tedesco dei Sudeti. Nello stesso tempo il principale collaboratore dell'uomo di Stato inglese signor Ashton Gwalkan, ha avuto nel pomeriggio una conversazione di due ore con Corrado Hendlein. Egli è rientrato in serata a Praga. D'altro canto il Presidente Benes ha ricevuto, come già si è detto, diversi membri del Governo. Questi si sono riuniti inoltre, sotto la presidenza di Hodza, per discutere l'opportunità di una visita del Principe di Monaco alla nuova politica nazionale cecoslovacca. In preparazione, Hodza aveva ricevuto stamane il Ministro di Francia e Praga e l'ex-Ministro dell'Aviazione del fronte popolare francese Igor Caf, con cui ha pure visitato il Presidente Benes e il Ministro degli Esteri Krofta. Hodza ha infine conferito con il capo dei carpato-russi di America, con il quale si è intrattenuto sull'attuazione pratica dell'autonomia garantita alla regione russo-carpatica dalla costituzione cecoslovacca che è rimasta finora lettera morta.

Nel pomeriggio si è pure riunita la delegazione politica del partito sudeta che a quanto afferma un comunicato, si è occupata della campagna di falso notizie con la quale si tenta metodicamente di ingannare l'opinione internazionale sull'andamento dei negoziati tra il partito tedesco dei Sudeti e il Governo. La delegazione ha constatato, tra l'altro, che si parla con insistenza della pretesa presentazione al partito di un terzo progetto governativo, al quale gli honleiniani non avrebbero dato alcuna risposta. Si precisa a questo riguardo che il partito sudeta non ha ricevuto finora dal Governo, all'infuori del già noto statuto delle nazionalità, alcuna nuova proposta e che anche non si è neppure verificata fino ad oggi la conversazione già da tempo

Gli operai francesi non vogliono lavorare più di 40 ore

PARIGI, 31 agosto - L'unione dei sindacati della regione parigina comunica che gli uffici dell'Unione, considerano che le decisioni del Consiglio dei Ministri costituiscono una violazione illegale della settimana di 40 ore che viene soppressa di fatto o confuso la quale la classe operaia tutta interessata deve insorgere o fa appello a tutti i lavoratori perché non accettino «tale illegalità».

In conseguenza l'unione dei sindacati decide di organizzare a Pa-

L'Albo della gloria

Il 19° elenco dei Legionari italiani caduti in terra di Spagna

ROMA, 31 agosto - Ecco il 19° elenco dei Legionari italiani Caduti in Spagna nella avanzata su Albentosa e Barcasas.

Alanzi Alderino; Fazio Antonio; Liza Ezio; Antonelli Eugenio; Ambu Giosuè; Bigagli Ruggero; Bonvenuto Brunato; Barbari Roberto; Brambilla Giacomo; Boa Il Emilio; Brunetti Giuseppe; Cornel Riccardo; Campana Dario; Cravagna Augusto; Corrado Giuseppe; Costa Giovanni; Corradi Ermanno; Di Fede Alfonso; D'Agostino Giovanni; Di Veglia Mario; D'Enrico Nicola; Del Grosso Francesco; De Rosa Umberto; Fasulo Vincenzo; Fantini Dante; Ferrari Mario; Frediani Guglielmo; Ferilli Bruno; Fanelli Giacomo; Foschi Ranzo; Gomez De Agala Renato; Gallo Francesco; Giovannini Ettore; Giudici Alfio; Gheda Tedoro; Graff Ottavio; Lauretta Francesco; Martignetti Antonio; Milano Bruno; Mulattieri Bortolo; Muziali Carmelo; Melano Angelo; Marzola Solfonata; Morone Damiano; Nicolini Giuseppe; Neri Leonardo; Neri Aramis; Tardelli Vito; Natale Leone; Nava Ottavio; Percivani Pietro; Pagni Alberto; Palanieri Pietro; Petrucci Antonio; Ranieri Vincenzo; Rulla Attilio; Raniero Gerardo; Sumparisi Salvatore; Scerbo Giuseppe; Sestito Domenico; Sepalris Antonio; Tagliacarne Natale; Toriontano Vittorio; Valeri Luaro; Zini Luigi; Zenobi Domenico.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleria e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Febrili preparativi a Norimberga per il Congresso del Partito nazionalsocialista che si inizierà lunedì

BERLINO, 31 agosto - La città di Norimberga si prepara febbrilmente per il Congresso del Partito che avrà luogo il 5 settembre per durare una intera settimana. Ancora non è stata tolta la decorazione nelle vie che era stata posta in occasione della visita di Horthy, ma già è pronta l'altra per il Congresso con i grandi piloni che saranno eretti nei punti principali della città.

Parocchie porte occasionali sono costruite sulle strade di obbligato passaggio dei quartieri per permettere alla folla di spostarsi da uno all'altro e mantenere il normale traffico. Fuori, sui prati Zeppelin, e tutt'intorno alla città dei Maestri Cantori sorgono stazioni e attendenti per ospitare centinaia di migliaia di organizzati.

Gli operai francesi non vogliono lavorare più di 40 ore

PARIGI, 31 agosto - L'unione dei sindacati della regione parigina comunica che gli uffici dell'Unione, considerano che le decisioni del Consiglio dei Ministri costituiscono una violazione illegale della settimana di 40 ore che viene soppressa di fatto o confuso la quale la classe operaia tutta interessata deve insorgere o fa appello a tutti i lavoratori perché non accettino «tale illegalità».

In conseguenza l'unione dei sindacati decide di organizzare a Pa-

Legionari feriti in Spagna giunti a Napoli colla «Gradisca»

NAPOLI, 31 agosto

Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale «Gradisca», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Al molo Piscarene, prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con bandiera e la banda del Corpo d'Armata. Era presente anche un gruppo di ufficiali delle varie armi.

Il luogotenente generale Argentin, comandante la IIa Zona CC NN, salito subito a bordo, ha portato agli eroici Legionari il saluto del Capo di S. M. della Milizia ed ha parlato agli ufficiali esaltando l'eroismo dei Legionari che combattono per la grandezza della Causa fascista.

Il Gen. Lionelli ha quindi portato il saluto dell'Esercito. Lo staro dei Legionari è avvenuto poi alla stazione marittima, tra manifestazioni di vivo entusiasmo, con acclamazioni al Duce e al canto di «Giovinezza».

La morte del Console cileno a Milano

MILANO, 31 agosto - Alle 12,30, in seguito a breve malattia, è morto il signor Ismael Vicuna Subercaseaux, Console del Cile a Milano. Era nato a Santiago del Cile nel 1877 ed era Console di carriera a Milano dal maggio 1935.

L'enorme quantità di materiale bellico catturato dai nazionali dall'inizio della guerra

809 velivoli russi e 139 francesi abbattuti

SALAMANCA, 31 agosto - Ecco i dati ufficiali sul materiale straniero catturato ai russi di Spagna dall'inizio della guerra al 31 luglio 1935:

MATERIALE RUSSO: carri armati 84; cannoni 71; mortai e lancia bombe 275; mitragliatrici 577; fucili mitragliatori 561; fucili 35.912; proiettili 91.000; cartucce 67.425.000.

MATERIALE FRANCESE: carri armati 24; cannoni 85; mortai 89; mitragliatrici 112; fucili mitragliatori 465; fucili 29.370; proiettili 22.400; cartucce 24 milioni.

MATERIALE INGLESE: cannoni 4; mitragliatrici 47; fucili mitragliatori 410; fucili 3.530; proiettili 1.500; cartucce 9.127.479.

MATERIALE STATI UNITI: carri armati 17; cannoni 33; mitragliatrici 630; fucili 3.430; proiettili 11.700.

MATERIALE MESSICANO: fucili 3.100; fucili mitragliatori 21; cartucce 11.250.000.

AEROPLANI ABBATTUTI dall'inizio della campagna al 30 giugno 1935: francesi 139; russi 809.

Cinque velivoli rossi abbattuti da quelli nazionali

SALAMANCA, 31 agosto - Il Gran Quartiere Generale comunica:

Il nemico ha attaccato oggi alcune nostre posizioni sul fronte dell'Estremadura: è stato respinto e messo in fuga dalle nostre truppe che gli hanno inflitto enormi perdite, molto superiori a quelle dei giorni scorsi. Il nemico ha lasciato numerosi morti sul terreno. Sono stati fatti anche molti prigionieri. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Un tremendo atto di accusa

Si è detto e ripetuto che noi siamo dei veri cattolici

Ma la Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

La Chiesa Cattolica, in quanto a noi, non ha mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici. E noi, che siamo cattolici, non abbiamo mai parlato di cattolici.

CRONACA DELLA CITTA' Pola risorta e fiorente

Il grandioso successo della prima Mostra nazionale del Dopolavoro

Folle enormi di italiani e stranieri l'hanno visitata

ROMA, 31 agosto. Alle 10 di stasera i cancelli della prima Mostra nazionale del Dopolavoro sono stati aperti ed il pubblico è potuto entrare gratuitamente nella città del grandioso rassegnato del Regime. Esaurito così il periodo della sua vita ufficiale, l'Esposizione, che ha documentato incomparabilmente la serietà, la laboriosità e la potenza del popolo italiano, continua ad offrire il tesoro delle sue luminose vedute a tutti coloro che desiderano vedere per la prima volta o rivedere ancora le immagini profonde dell'etica fascista.

In cento giorni la Mostra ha ricevuto centinaia di migliaia di visitatori. Trenti popolari e trenti stranieri hanno riversato in Roma folle enormi che hanno affollato nella zona del Circo Massimo, insieme con le ininterrotte fiumane della cittadinanza. Non vi è stato poi straniero di passaggio per Roma che non abbia visitato questa insegna documentaria della superiorità spirituale, morale e materiale della razza italiana. Personalità di tutti i Paesi del mondo hanno onorato la Mostra che, inaugurata dal Duce, è visitata minutamente dal Sovrano, ha avuto nella sua vita, relativamente breve, pagine memorabili di fatto e di splendore.

Lo scopo della Mostra è stato pienamente raggiunto in virtù di una organizzazione esemplare e di una stupenda armonia tra concezione di direttive e pratica di esecuzione. 13 anni di attività dopolavoristica nella più luminosa sfera culturale, ricreativa, sportiva, assistenziale e sociale sono stati proiettati con magli solari nei padiglioni spaziosissimi che gli ordinatori hanno innalzati virili nelle più nobili espressioni dell'arte. I giornali di tutto il mondo hanno parlato con ammirazione e profondità di questa ineguagliabile Mostra del P.N.F., esaltandone l'importanza etica e sociale e sottolineando la imperitura testimonianza dell'azione del Duce verso il suo popolo, scolpita sulla fronte della sua grandiosa molecola.

Un concorso giornalistico ha riconosciuto l'opera feconda della stampa in questa superba manifestazione di realtà operante, assegnando 4 premi e segnalando 20 meritevoli di plauso. Ad una giornalista straniera, la Vocelich del Posti Napoli, è stata assegnata una medaglia d'oro di benemerita.

Quando al carattere architettonico ed archeologico della città, mentre la città vecchia rimaneva in completo isolamento, talo quelle non possiedono o presunti abbellimenti che la borghesia del secolo scorso si compiaceva di perpetuare ovunque non ci fosse un'incalzata illuminata sorveglianza governativa, anziché in quale proporzione occorre la nostra provincia al complesso della Regione: In Istria gli ebrei (sempre alla data del VII Censimento generale della popolazione erano 108 (58 maschi più 50 femmine), di cui 60 stranieri. Tale cifra rappresenta il 0,34 p. c. della popolazione totale; molto meno, cioè, della media del Regno. Di questi 108 ebrei, 70 (dei quali 37 stranieri) furono censiti in Pola.

Aperti a un tempo

Quando al carattere architettonico ed archeologico della città, mentre la città vecchia rimaneva in completo isolamento, talo quelle non possiedono o presunti abbellimenti che la borghesia del secolo scorso si compiaceva di perpetuare ovunque non ci fosse un'incalzata illuminata sorveglianza governativa, anziché in quale proporzione occorre la nostra provincia al complesso della Regione: In Istria gli ebrei (sempre alla data del VII Censimento generale della popolazione erano 108 (58 maschi più 50 femmine), di cui 60 stranieri. Tale cifra rappresenta il 0,34 p. c. della popolazione totale; molto meno, cioè, della media del Regno. Di questi 108 ebrei, 70 (dei quali 37 stranieri) furono censiti in Pola.

Immediatamente dopo l'armistizio, Pola presentava un aspetto scoraggiante squallido. La grande macchinaria marittima tecnico-militare era pressoché fermata, c'era stato un esodo di funzionari stranieri, non sostituiti in egual misura da elementi nazionali, perché non necessari al nuovo assetto militare.

Si cominciò con la valorizzazione dei più nobili monumenti dell'antica Pola, per cui l'Austria non aveva appiattito che dei pallidissimi, borghesismi modesti: il mirabile e concepito Tempio a Roma e ad Augusto, in isolato dall'anteporchio che lo stringeva dappresso, e i due dadi lapidei giuliani in un'incavatura, in bilico dalla squallida cascata in ferro che lo teneva ingabbiato in un'incavatura insomma da quella farragine di ruderi romani che lo ingombravano come un magazzino archeologico, ma lo odorato per la schiera di gatti che avevano colà fissato una stabile dimora.

Illocato all'interessante Municipio, che è un agglomerato di tempi romani, di palazzo veneto medioevale e di loggia veneta barocca; creta una palazzina per gli uffici comunali, rifatto il lastrico in bel calcare bianco, il Foro rinqueva senza alcuna leggierità o perdita quel carattere pesantemente provinciale che lo addegnava.

L'Arco dei Sergi e l'Arena

L'elegantissimo Arco dei Sergi, che nel Cinquecento aveva fatto accorrere il grandissimo Michelangelo, e fra Giordano da Verona, e il Sangallo e il Brambillo a studiare ed a misurare le sue architettoniche bellezze, col volgere dei secoli era stato per metà interrato e dappresso da volgari aggiunte. L'Austria s'era limitata a metterlo a nudo per intero scavando tutt'altezza una fossa che fu recintata da un'alta cancellata di ferro, s'era fatta l'effetto d'un'acrida fucina gabbata. L'Italia ripulì lo strato all'antico livello, affinché la maestria milizia grigio-verdi, che venivano dai campi gloriosi di Vittorio Veneto, passassero sotto all'arco vetusto che aveva rattonato per il passo dei legionari di Roma.

La monumentale Arena, che la tradizione locale vuole attribuire a Vespasiano imperatore, che l'arabico fatta origine per compiere una bella libreria istriana di nome Cenide, era diventata un po' per volta l'immolezzata centrale di tutta Pola: le sue adiacenze erano brulle e trascurate. Un sano soffio di rinascimento parificò il grande monumento dalle sue brutture, lo circondò di ridenti ed appropriati giardini e vi infuse nuova vita, portandovi ogni estate la rappresentazione di buone opere musicali. Ottima pesa sempre l'utilizzare e nobilitare.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Quanto alla causa del sinistro, si dice che sia stato provocato da una signora avara lasciata da un rivale, nella testa della giubba appesa a una parete di legno.

Per questo titolo il noto architetto triestino Arduino Berlam, cui molto dov' l'arte regionale giuliana, ha scritto per un giornale triestino, il seguente articolo che molto volentieri riproduciamo, tanto più ch'esso è tanto politico al nostro cuore di polizi e di istriani.

I nostri scrittori del periodo dell'irredentismo quando dovevano parlare di Pola, assumendo un tono amaro, quasi fannullone, analogo a quello che si fa sempre nelle famiglie che abitano la disgraziata di avere una sorella mal maritata.

E ciò perché la ponderosa e ferrigna macchina della Marina da guerra austriaca, che incombeva sulla città romana e veneta, ne alterava o meglio ne velava le fattezze classiche e rendeva difficile di vedere le molte bellezze naturali di Pola, non era l'unico motivo di amarezza, ma era anche la grande maggioranza di quei marinai erano simpatici ed allegri giovanotti della costa triestina, e strano e deludente che parlavano il dialetto veneto e che cantavano le nostre canzoni, anche quelle nazionaliste che dicevano ad esempio:

«Se mo marido, Garò capido? Voio un bel puto Ma più de tuto Chel sia italiano!»

Tornando a Pola, diremo che la popolazione civile si conservò tanto nettamente italiana nel linguaggio, nel tipo somatico e nelle abitudini familiari, tanto indomita nelle eleggere le rappresentanze comunali ed i potestà, da imporre un sincero senso di ammirazione agli altri istriani che non vivevano sotto una tale pressione, e da dettare un cordiale senso di fratellanza negli altri italiani, accorsi a previdenza e a governanza dopo la fusta Repubblica.

Quasi tutti i giornali hanno pubblicato il numero degli ebrei esistenti in Italia diviso per compartimenti provinciali e regionali. Risulta, così, che nella Venezia Giulia e Zara vi sono ben 8.883 ebrei e cioè, il 14,4 p. c. del complesso degli ebrei del Regno (47.825). Tale numero, rapportato alla popolazione presente in Istria, nel 21 aprile 1931, data alla quale rimanda l'ultimo censimento degli ebrei, dà una cifra proporzionale di 7,05 ebrei per ogni 1.000 abitanti, mentre per il Regno la proporzione scende all'1,16 p. c.

Vediamo, invece, con quale numero ed in quale proporzione occorre la nostra provincia al complesso della Regione: In Istria gli ebrei (sempre alla data del VII Censimento generale della popolazione erano 108 (58 maschi più 50 femmine), di cui 60 stranieri. Tale cifra rappresenta il 0,34 p. c. della popolazione totale; molto meno, cioè, della media del Regno. Di questi 108 ebrei, 70 (dei quali 37 stranieri) furono censiti in Pola.

Nella nostra città, dunque, gli ebrei rappresentano l'1,26 p. c. della popolazione, mentre rappresentano il 4,10 p. c. nel complesso dei Capinoghi di Provincia.

Non abbiamo elementi sufficienti per dire se e come tale situazione si sia modificata dal 1931 ad oggi.

Circa i dati del 1931, bisogna tener presente che essi si riferiscono a dichiarazioni fatte liberamente dai censiti stessi e che molti ebrei potevano avere, anche allora, interesse a nascondere la loro qualità.

Occorre aggiungere che i dati susseguenti tengono conto della migrazione verso la Russia.

Oggi invece si agita un problema di razza, per cui, posto anche il caso che un israelita avesse dichiarato o dichiarato di non appartenere ad alcuna religione, ciò non annullerebbe la sua qualità di israelita.

Come pure, a nostro avviso, un ebreo battezzato continua pur sempre a rimanere ebreo, in quanto che, ripetiamo, si fa chiaramente una questione di razza e non di religione.

Così, per questi ed altri motivi, i dati ufficiali del censimento del 1931 sono certamente inferiori alla realtà.

Però appunto i passati censimenti non furono fatti su basi razziali, e il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, ha segnalato recentemente l'opportunità di una inchiesta antropometrica sulla popolazione italiana.

Considerando, restiamo in attesa che venga eseguito il censimento degli ebrei residenti in Italia, notevolmente annunciato nell'ultima nota dell'Informazione diplomatica, per conoscere a fondo la situazione attuale della nostra Città e Provincia.

Limitazione di velocità e tabelle superate.

La R. Prefettura dell'Istria ha indirizzato ai potestà e commissari prefettizi dei Comuni della provincia la seguente circolare:

Si è constatato che tutt'ora sono affissi in alcuni comuni e in particolare nei comuni di Dignano, Albano, Arsa e Pisino delle tabelle con la dicitura «Velocità limitata a 15 km. orari».

Con richiamo alla circolare di quest'ufficio n. 16195 di data 30-11-1936-XV invito le SS. VV. a togliere immediatamente le ancora esistenti tabelle o diciture sopra menzionate e a sostituirle con segnali o scritte regolamentari emanati dal decreto ministeriale 6-4-1937 XV, pubblicato nella G. U. n. 102 del 3-5-1937 (Vedi n. 6 tavola La e n. 2 e 3 tavola III).

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso autorizzazione all'impiego di farina non miscelata per alcuni prodotti: farine e vari alimenti per latticini, pasta glutinosa, pane per speciali regimi dietetici, intenzionali con cui il pane destinato a uso dei bambini e quello che deve essere approssimativo confezionato per le famiglie che hanno gli interessi di altre malattie: bambini e bambini con malattie di stomaco, di orina; fabbricazione di pasticcini, biscotti e prodotti dietetici in genere; formiche e Orpedali e Cuso di cura per i bambini dei padri.

I prodotti stabiliscono, nell'ambito della propria provincia, sulla base delle richieste presentate dalle ditte o dagli enti interessati, i contingenti mensili di farina la cui produzione deve essere affidata, secondo l'importanza della lavorazione in ciascuna provincia, ad uno o al massimo due mulini. Le autorizzazioni per la produzione o l'impiego della farina non miscelata devono essere contenute nei limiti più ristretti possibili.

Contro le speculazioni sul granoturco

Gli or sono il nostro giornale ospitava la lettera d'una lettrice che lamentava la carenza della nostra piazza della farina gialla, e con molta asseveranza argomentava che il fenomeno doveva indubbiamente collegarsi a qualche tentativo di speculazione da parte di produttori di granoturco o di coloro che ne fanno raccolta per macinarlo e farne farina gialla.

Che i rilievi rispondessero a verità, emerge oggi dall'intervento in carica dello stesso Ministero delle Corporazioni, il quale ritiene utile avvertire i Prefetti del Regno che il prezzo del granoturco rimane fissato in lire 90 per tonno senza franchi vagone o scontrino in partenza dalle zone di produzione. Non vi è agenzia scortiva, avverte il Ministero, che debbano avvenire, come da qualche parte segnalato, contrattazioni in prezzi superiori. I molini dovranno presentare domanda d'iscrizione al prezzo fisso di lire 4,50, e per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Esami ed iscrizioni nella R. Scuola "Grión"

La seconda sessione d'esame presso questa R. Scuola avrà inizio il 16 m. c. Le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1938-39 si faranno in Segreteria tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sino a tutto il 15 ottobre p. v.

I giovanetti Tecnici di licenza elementare sono ammessi alla prima classe presentando i seguenti documenti, tutti in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Per la consegna del collo fa previsto con l'assegnazione di una nuova chiesa conventuale dedicata a S. Antonio Abate, tutta in pietra a taglio e d'aspetto veramente francescano.

Ansioso parlare di stili o di tendenze artistiche, conviene rilevare che i nuovi edifici di Pola sono costruiti con molta proprietà, in materiali sicuri e duraturi, anzi vogliamo dire di più, con lusso veramente signorile. Ad esempio, il palazzo della RR. Poste e Telegraf. è costruito in massi di pietra bianca d'Istria, con rivestimenti di marmi, di perline e di graniti del Trentino; lungo tutto le pareti del salone del pubblico fiammeggia un gran mosaico rosso sanguigno a sprazzi d'oro ed a riflessi suggestivi...

Tutto ciò fa sì che colui che rivede Pola dopo un lungo periodo di assenza, si meraviglia grandemente, e senza sotterfugie al cuore un senso di dolcezza o di gratitudine infinita per il Duce, per i diretti collaboratori e per quanti si sono preoccupati per l'avvenire di Pola. Un valente pittore triestino, un espressionista della nostra lieta sorpresa, ci diceva, con l'abituale sobrietà degli artisti: «S. E. Cimoroni è un Prefetto che ha il grande merito di voler smarcamento bene alla sua Pola».

ARDUINO BERLAM.

Gli ebrei in Istria

Quasi tutti i giornali hanno pubblicato il numero degli ebrei esistenti in Italia diviso per compartimenti provinciali e regionali. Risulta, così, che nella Venezia Giulia e Zara vi sono ben 8.883 ebrei e cioè, il 14,4 p. c. del complesso degli ebrei del Regno (47.825). Tale numero, rapportato alla popolazione presente in Istria, nel 21 aprile 1931, data alla quale rimanda l'ultimo censimento degli ebrei, dà una cifra proporzionale di 7,05 ebrei per ogni 1.000 abitanti, mentre per il Regno la proporzione scende all'1,16 p. c.

Vediamo, invece, con quale numero ed in quale proporzione occorre la nostra provincia al complesso della Regione: In Istria gli ebrei (sempre alla data del VII Censimento generale della popolazione erano 108 (58 maschi più 50 femmine), di cui 60 stranieri. Tale cifra rappresenta il 0,34 p. c. della popolazione totale; molto meno, cioè, della media del Regno. Di questi 108 ebrei, 70 (dei quali 37 stranieri) furono censiti in Pola.

Nella nostra città, dunque, gli ebrei rappresentano l'1,26 p. c. della popolazione, mentre rappresentano il 4,10 p. c. nel complesso dei Capinoghi di Provincia.

Non abbiamo elementi sufficienti per dire se e come tale situazione si sia modificata dal 1931 ad oggi.

Circa i dati del 1931, bisogna tener presente che essi si riferiscono a dichiarazioni fatte liberamente dai censiti stessi e che molti ebrei potevano avere, anche allora, interesse a nascondere la loro qualità.

Occorre aggiungere che i dati susseguenti tengono conto della migrazione verso la Russia.

Oggi invece si agita un problema di razza, per cui, posto anche il caso che un israelita avesse dichiarato o dichiarato di non appartenere ad alcuna religione, ciò non annullerebbe la sua qualità di israelita.

Come pure, a nostro avviso, un ebreo battezzato continua pur sempre a rimanere ebreo, in quanto che, ripetiamo, si fa chiaramente una questione di razza e non di religione.

Così, per questi ed altri motivi, i dati ufficiali del censimento del 1931 sono certamente inferiori alla realtà.

Però appunto i passati censimenti non furono fatti su basi razziali, e il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, ha segnalato recentemente l'opportunità di una inchiesta antropometrica sulla popolazione italiana.

Considerando, restiamo in attesa che venga eseguito il censimento degli ebrei residenti in Italia, notevolmente annunciato nell'ultima nota dell'Informazione diplomatica, per conoscere a fondo la situazione attuale della nostra Città e Provincia.

Limitazione di velocità e tabelle superate.

La R. Prefettura dell'Istria ha indirizzato ai potestà e commissari prefettizi dei Comuni della provincia la seguente circolare:

Si è constatato che tutt'ora sono affissi in alcuni comuni e in particolare nei comuni di Dignano, Albano, Arsa e Pisino delle tabelle con la dicitura «Velocità limitata a 15 km. orari».

Con richiamo alla circolare di quest'ufficio n. 16195 di data 30-11-1936-XV invito le SS. VV. a togliere immediatamente le ancora esistenti tabelle o diciture sopra menzionate e a sostituirle con segnali o scritte regolamentari emanati dal decreto ministeriale 6-4-1937 XV, pubblicato nella G. U. n. 102 del 3-5-1937 (Vedi n. 6 tavola La e n. 2 e 3 tavola III).

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso autorizzazione all'impiego di farina non miscelata per alcuni prodotti: farine e vari alimenti per latticini, pasta glutinosa, pane per speciali regimi dietetici, intenzionali con cui il pane destinato a uso dei bambini e quello che deve essere approssimativo confezionato per le famiglie che hanno gli interessi di altre malattie: bambini e bambini con malattie di stomaco, di orina; fabbricazione di pasticcini, biscotti e prodotti dietetici in genere; formiche e Orpedali e Cuso di cura per i bambini dei padri.

I prodotti stabiliscono, nell'ambito della propria provincia, sulla base delle richieste presentate dalle ditte o dagli enti interessati, i contingenti mensili di farina la cui produzione deve essere affidata, secondo l'importanza della lavorazione in ciascuna provincia, ad uno o al massimo due mulini. Le autorizzazioni per la produzione o l'impiego della farina non miscelata devono essere contenute nei limiti più ristretti possibili.

Contro le speculazioni sul granoturco

Gli or sono il nostro giornale ospitava la lettera d'una lettrice che lamentava la carenza della nostra piazza della farina gialla, e con molta asseveranza argomentava che il fenomeno doveva indubbiamente collegarsi a qualche tentativo di speculazione da parte di produttori di granoturco o di coloro che ne fanno raccolta per macinarlo e farne farina gialla.

Che i rilievi rispondessero a verità, emerge oggi dall'intervento in carica dello stesso Ministero delle Corporazioni, il quale ritiene utile avvertire i Prefetti del Regno che il prezzo del granoturco rimane fissato in lire 90 per tonno senza franchi vagone o scontrino in partenza dalle zone di produzione. Non vi è agenzia scortiva, avverte il Ministero, che debbano avvenire, come da qualche parte segnalato, contrattazioni in prezzi superiori. I molini dovranno presentare domanda d'iscrizione al prezzo fisso di lire 4,50, e per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Esami ed iscrizioni nella R. Scuola "Grión"

La seconda sessione d'esame presso questa R. Scuola avrà inizio il 16 m. c. Le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1938-39 si faranno in Segreteria tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sino a tutto il 15 ottobre p. v.

I giovanetti Tecnici di licenza elementare sono ammessi alla prima classe presentando i seguenti documenti, tutti in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Federazione dei Fascisti di Combattimento dell'Istria

Convocazione

Per venerdì, 2 settembre p. v., alle ore 11, sono convocati, a Pola, presso la sede della Federazione dei Fascisti di Combattimento dell'Istria, gli Ispettori della I, II, III e VI Zone, nonché la P.le. P.le. Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario del G. U. F., il Segretario Provinciale dell'O. N. D. e i Segretari dei Fasci di Combattimento di Albano, Pinguente e Pisino. Divisa Fascista.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Il saggio di chiusura alla Colonia di Erpelle

Domenica nel pomeriggio avrà luogo alla Colonia fascista di Erpelle il saggio di chiusura del turno scolastico, nel quale la folla del ballata si esibirà con un programma ginnico-culturale al quale sarà pure aggiunta qualche bazzetta d'occasione.

Intanto, in anticipo a tale festa, i bravi ballata della Colonia hanno voluto domenica scorsa offrire un saggio della loro bravura, sfidando al gioco del calcio i giocatori di Erpelle. Ne è scaturita una partita ineccepibile, il cui esito ha raggiunto un clamore indiscutibile quando, alla fine dell'incontro, la superiorità dei coloni veniva sanzionata da un secco tre a uno.

G. I. L.

Ammissioni alle Accademie, collegi e scuole marittime della G. I. L. Si richiama l'attenzione sulle norme che riguardano l'ammissione degli allievi alle accademie, collegi e scuole marittime della G. I. L. L'aspirante che non sia ancora in possesso, all'atto della presentazione della domanda, del titolo di studio richiesto nel bando, perché deve essere già esami di ripartizione nella seconda sessione, può presentare la stessa domanda e gli altri documenti necessari per il concorso, con riserva di far seguire, appena possibile, il titolo di studio. Le domande, corredate dai documenti relativi, debbono essere presentate entro il giorno 5 settembre p. v. al Comando Federale della G. I. L. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al predetto Comando (Ufficio del Capo di Stato Maggiore).

Farina non miscelata per specialissimi prodotti

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso autorizzazione all'impiego di farina non miscelata per alcuni prodotti: farine e vari alimenti per latticini, pasta glutinosa, pane per speciali regimi dietetici, intenzionali con cui il pane destinato a uso dei bambini e quello che deve essere approssimativo confezionato per le famiglie che hanno gli interessi di altre malattie: bambini e bambini con malattie di stomaco, di orina; fabbricazione di pasticcini, biscotti e prodotti dietetici in genere; formiche e Orpedali e Cuso di cura per i bambini dei padri.

I prodotti stabiliscono, nell'ambito della propria provincia, sulla base delle richieste presentate dalle ditte o dagli enti interessati, i contingenti mensili di farina la cui produzione deve essere affidata, secondo l'importanza della lavorazione in ciascuna provincia, ad uno o al massimo due mulini. Le autorizzazioni per la produzione o l'impiego della farina non miscelata devono essere contenute nei limiti più ristretti possibili.

Contro le speculazioni sul granoturco

Gli or sono il nostro giornale ospitava la lettera d'una lettrice che lamentava la carenza della nostra piazza della farina gialla, e con molta asseveranza argomentava che il fenomeno doveva indubbiamente collegarsi a qualche tentativo di speculazione da parte di produttori di granoturco o di coloro che ne fanno raccolta per macinarlo e farne farina gialla.

Che i rilievi rispondessero a verità, emerge oggi dall'intervento in carica dello stesso Ministero delle Corporazioni, il quale ritiene utile avvertire i Prefetti del Regno che il prezzo del granoturco rimane fissato in lire 90 per tonno senza franchi vagone o scontrino in partenza dalle zone di produzione. Non vi è agenzia scortiva, avverte il Ministero, che debbano avvenire, come da qualche parte segnalato, contrattazioni in prezzi superiori. I molini dovranno presentare domanda d'iscrizione al prezzo fisso di lire 4,50, e per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Esami ed iscrizioni nella R. Scuola "Grión"

La seconda sessione d'esame presso questa R. Scuola avrà inizio il 16 m. c. Le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1938-39 si faranno in Segreteria tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sino a tutto il 15 ottobre p. v.

I giovanetti Tecnici di licenza elementare sono ammessi alla prima classe presentando i seguenti documenti, tutti in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la seconda volta, sono tenuti a presentare in carta libera: documento rivolto al Direttore della Scuola, titolo di studio; atto di nascita; certificato di rinunciazione al diritto di sofferto triennio.

Gli alunni di questa Scuola per ottenere l'iscrizione alle classi cui hanno diritto, per la prima e per la

I prezzi massimi dei generi alimentari in vigore dal primo al 30 settembre

Pubblighiamo il listino dei prezzi massimi N. 8 in vigore dal 1 settembre fino al 30 settembre...

STATO CIVILE DI POLA 31 agosto 1938 A. XV. NATI: maschi 6, femmine 2. MORTI: maschi 1, femmine 0. MATRIMONI: 1.

I ragazzi di Hollywood che guadagnano milioni

I ragazzi che riescono a divenire stelle di prima grandezza del cinema perdono ogni individualità...

L'Europa alla ricerca del petrolio

Motivi economici, ma soprattutto esigenze politico-strategiche dell'Europa in uno dei più delicati settori...

L'adunata nazionale degli impiegati forestali

L'11 settembre 1938-XVI, indetta dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e della Adunata Nazionale degli Impiegati Forestali...

Mercato del pesce

Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola il giorno 30 agosto 1938 XVI:

carlo, numero di buoni, a norma dei quali, tra due anni, verrà determinato il suo nuovo salario...

La riunione atletica per la formazione della squadra che andrà a Torino

Dinnanzi ad un pubblico non molto numeroso si è svolta la riunione di atletica leggera...

Un peperone che provoca un battacio

Rientrata ieri mattina dalle spese, la signora Tecla Parvati, abitante nel rione S. Maria, trovava una remora...

CALENDARIO

Giovedì, 1. Settembre 1938-XVI dell'Era Fascista. I Santi di nome romano: Egidio...

LO SPORT VERSO L'INIZIO DELLA STAGIONE CALCISTICA Fascio Grion-Arsa

Domenica prossima, come abbiamo già annunciato, la Stagione calcistica 1938-39, avrà il suo inizio...

La riunione atletica per la formazione della squadra che andrà a Torino

Dinnanzi ad un pubblico non molto numeroso si è svolta la riunione di atletica leggera...

Pallanuoto

In vista del grande torneo di pallanuoto, organizzato dalla F.I.N. che si svolgerà a Pola nella settimana...

GITA POPOLARE POLA-FIUME

Partenza da Pola ore 6. Partenza da Fiume ore 21. PRENOTAZIONI: AUTOVIE ISTRIANE CESARE TORTA Telefono 199

Prima gara comunale di tiro a segno pro 1938-XVI

La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale si comunica: Si invitano tutte le rappresentanze di tiratori appartenenti alle...

SALA UMBERTO. OGGI va allo schermo un colosso russo il dramma eroico di una donna. TROIKA. maternità, patria e amore in un cuore di donna, con JANY HOLT - JEAN MURAT CHARLES VANEL Principia alle ore 16.30. PROSSIMAMENTE: L'ULTIMA NAVE DA SHANGHAI

DALLA PROVINCIA

Gli orari delle avioinee

AVVISI ECONOMICI

Costernati, annunciamo il decesso del nostro caro Giuseppe Curto d'anni 33

Da LEANDRO BENUSSI Ultime 100 ore di vendita per imminente trasloco TUTTO A META' PREZZO

Da Rovigno

Camerali premiati ROVIGNO, 30. I camerali maestri Carlo Fabretto e cent. Luigi Godana sono stati insigniti dal Ministero dell'Educazione Nazionale del diploma di terzo grado con diritto a medaglia di bronzo per l'opera efficace ed entusiasta data a favore delle organizzazioni giovanili.

Da Galesano

Un benemerito della scuola GALLESSANO, 31. Abbiamo appreso con vivo compiacimento che al camerata C.M. Anziani, di Galesano, è stato concesso un premio di merito dal Ministero della Pubblica Istruzione - il Diploma di Benemerito Scolastico.

Da Albano

Un parto gemellare ALBONA, 30. Nella frazione di S. Lorenzo, la ridente famiglia Pirina moglie di Giuseppe Vissio, ha dato alla luce due gemelli maschietti.

Da Pisino

Corso di disegno costruttivo per falegnami PISINO, 29. Il sodici m.e. s'inizia un corso di disegno costruttivo per falegnami, tenuto dal "Istituto delle Scuole Industriali e dell'Artigianato di Trieste" in unione alla Federazione Artigiana di Trieste.

S. Domenica d'Albona

Corsi di ricamo e cucito S. DOM. DI ALBONA, 29. Col consenso della Federazione Femminile di S. Domenica d'Albona, si darà un corso di ricamo e cucito, tenuto dalla Compagnia Sincera, nella sede della scuola.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pasqucci

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Venezia, Pola, Fiume), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Venezia, Pola, Fiume), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Successo! Successo! Successo! al Cinema Arena

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi la loro naturale pigmentazione.

Cinema Arena

ottenne ieri sera il meraviglioso doppioprogramma: I. Lo smemorato

Lo smemorato

Una delle più belle creazioni del nostro grande comico

ANGELO MUSCO

Amo te sola

dolizioso film dove una commovente trama d'amore si fonde con una irresistibile vena di comicità.

MILLY-DE SICA-VIARISIO

Oggi repliche dalle ore 16.45 in poi

Richieste personali di servizio. La parola L. 0.25 - minimo L. 2. D. CERCASI ragazza servizio. Via Libertorio 6, terzo piano, porta destra. 2037B

CERCO s'è-bilo ragazza o donna di servizio. Via Medolino 48. 2034B

Offerte Camere mobili. Pensione privata. La parola L. 0.25 - minimo L. 2. O. AFFITTANSI prontamente camera, cucina ammobiliata, tutti confort. Torino 40. 2069G

AFFITTASI nella stanza ammobiliata Largo Oberdan N. 16, II p. porta 9. 2068G

AFFITTASI stanza matrimoniale, eventualmente con cucina. Via Camponarvio 35. 2065G

AMMOBILIATO camera letto, salotto, vicino centro, affittasi. Indirizzo "Corriere". 2055G

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via G. Tarantini 3, pianoterra rialzato. 2063G

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata indipendente. Lacesa 5. 2060G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.25 - minimo L. 2. E. AFFITTASI appartamento cinque stanze, poggiolo, terrazza, due camerini, spaziosa cucina, termo-forno. Bagno Muzio 26. 2058L

Vendite d'occasione. La parola L. 0.25 - minimo L. 2. N. VENDESI letto bambino S. Martino 39, I destra. 2042N

VENDESI spalliera. Via Giuvina N. 20, I p. 2061N

VENDESI camera letto foggia. Via Adun 33. 2062N

VENDESI macchina da cucire ad arancio. Via Benussi 10. 2060N

Acquisti d'occasione. La parola L. 0.25 - minimo L. 2. O. ACQUISTEREI carrozino passeggero per bambino. Indirizzo "Corriere". 2007O

Commercio e industria. La parola L. 0.40 - minimo L. 4. P. QUELLE bellissime Collette a quattro lire, sono rincarate. Quantitativo limitato - Affrettatevi! - Basiglio. 2061P

LETTO ferro, paravento, sgabelli, due sedie molene, tappeto. Rivolgervi "Corriere". 2059P

Capitali società, cessioni d'azienda commerciali, industriali. La parola L. 0.50 - minimo L. 5. N. DISPONIBILI dieci mila prima ipotesi. Agenzia Mitka. 2058R

Cinema Nazionale

Un magnifico pubblico ha ieri assistito alla grande premice del commovente e profondo dramma sociale:

Il mastro di Posta

Una vicenda di passione, un romanzo d'amore che si svolge sullo sfondo della Russia zarista. - Interpreti: Harry Baur, Janino Crispin

In chiusura: Aladino e la lampada meravigliosa

(cartoni animati a colori) Oggi repliche dalle ore 16.30 in poi

PILLOLE S.FOSCA

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO FARMACIA ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. È prodotto di alta classe con il più moderno metodo, quale sempre pronto, sicuro, sicuro.

VERME SOLITARIO

L'espulsione della tenia con la sola e efficace azione di un'unica dose.



degli audaci

ABBIATE ALMENO LA MODESTA E POCHISSIMO RISCHIOSA INIZIATIVA DI ACQUISTARE UN BIGLIETTO DELLA "LOTTERIA DI MERANO"

SONO IN VENDITA OVUNQUE A 12 LIRE



LOTTERIA DI MERANO

UN BIGLIETTO A 12 LIRE

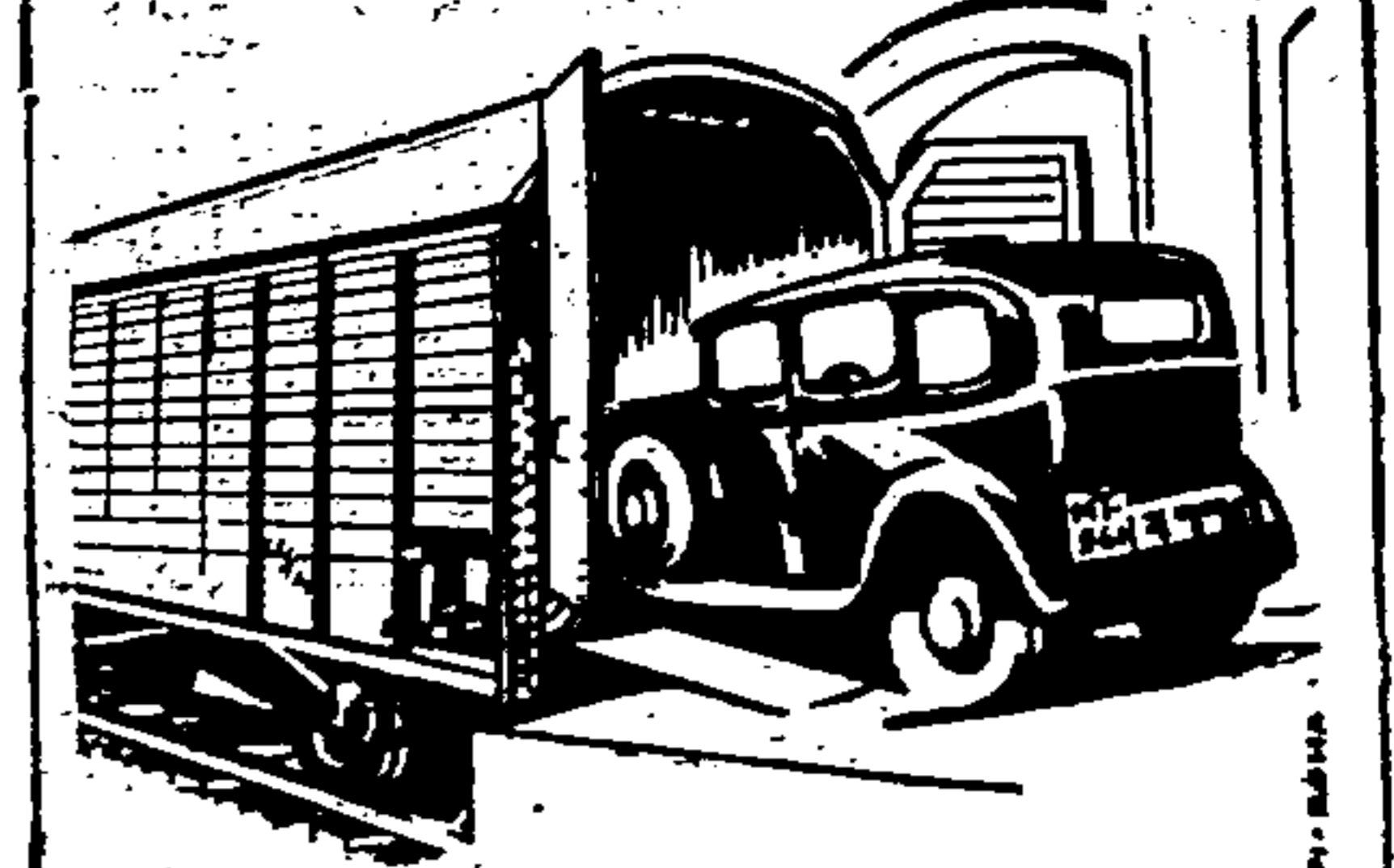
TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. È prodotto di alta classe con il più moderno metodo, quale sempre pronto, sicuro, sicuro.

VERME SOLITARIO

L'espulsione della tenia con la sola e efficace azione di un'unica dose.

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA TARIFFA RIDOTTA

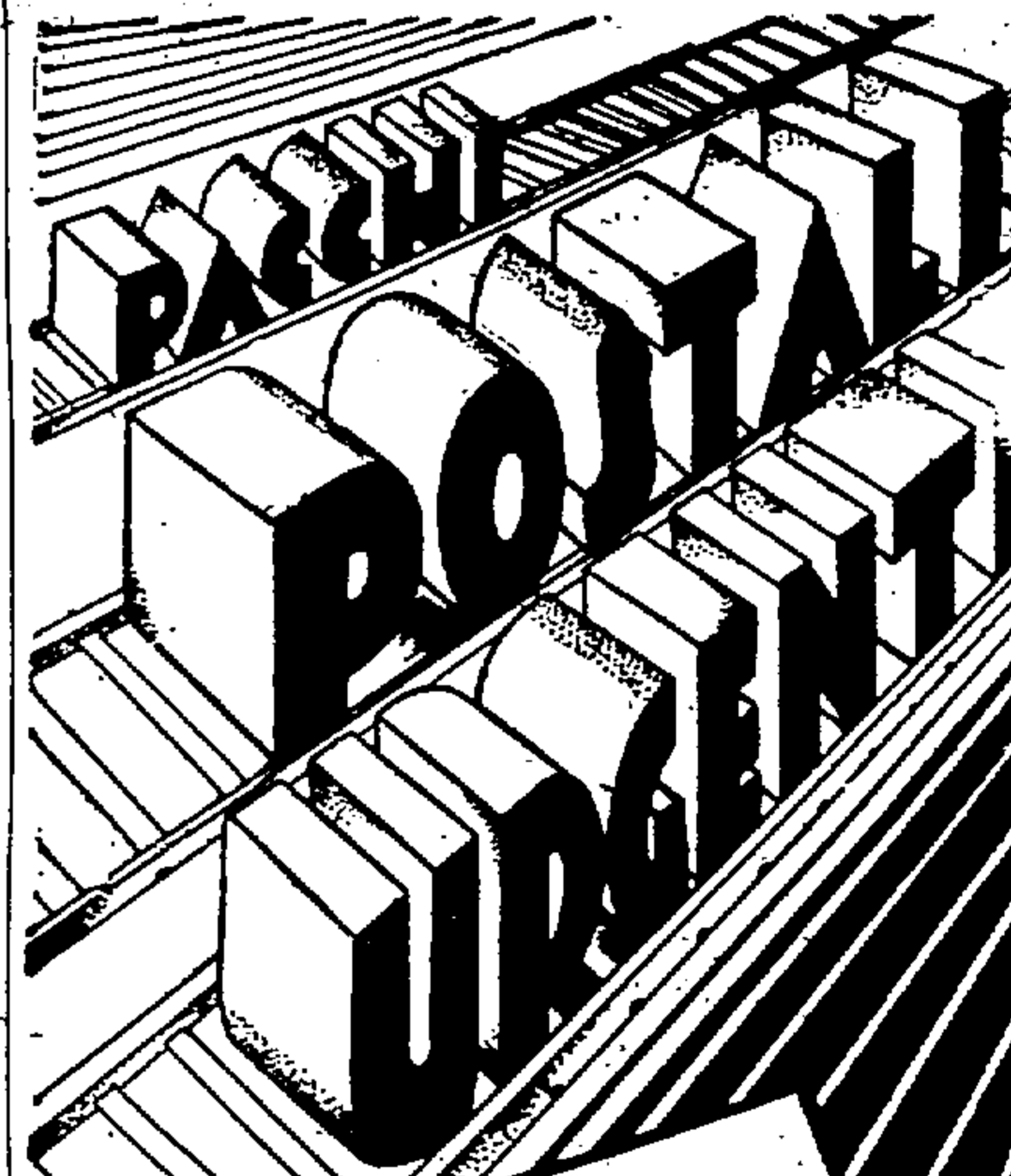
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA

AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE: A GRANDE VELOCITÀ 110 - 120 Km. CON TRENI VIAGGIATORI > 130

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ



Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Puntata 16

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Mi udite?... Essa aprì gli occhi e vide intorno un sguardo stanco e lontano, ma perfettamente lucido. Mi udite? - Sì, rispose il dottore. L'iniziativa era pronta e fu eseguita all'istante dalla suora, che fece quindi bene all'annata una tazza di L. con qualche goccia di cognac.

e siote in via di guarigione... - È il mio autista?... Anche lui viene curato. Siete tranquillo. Calmatevi o fate appello a tutta la vostra energia. Ora sarete interrogato. - Sì, disse la sconosciuta. - Ma voi chi siete, signora?... - Mi chiamo Elvira di Moulfort - rispose la contessa. - Grazie, signora - mormorò la sconosciuta. - Grazie con tutto il cuore! - E una lagrima brillò nei suoi occhi. - Figliuola mia - disse Elvira pesandole la mano sui capelli - volete ora ricevere quei signori?... - Sì, signora. - Elvira andò verso la porta, e aprì e disse con la sua grazia abituale: - Volte entrare, signori? L'ispettore, l'ufficiale e il gendarme apparvero sulla soglia. L'ispettore si avvicinò al letto e disse: - Signora, io sono l'ispettore principale di polizia di Carcazonn... Ed ecco il signor luogotenente

Preor, della gendarmeria. Potete voi rispondere alle mie domande? - Posso rispondere, signore. - Benissimo. Volete darci innanzi tutto le vostre generalità? - Il mio vero nome è Rosa Micheline Delbar - rispose la ferita. - Ho ventinove anni. Sono un'artista drammatica. Ma sono meglio conosciuta col mio nome d'arte, che è Renée Reine. - Renée Reine! - disse con un sobbalzo di meraviglia l'ufficiale. - Renée Reine! - esclamò l'ispettore. - Ma sono quattro giorni che è in partenza da Parigi, da Tolosa da Bordeaux per chiedere le vostre notizie. - A Parigi vi ritengono sparita misteriosamente... disse il gendarme, al quale l'ufficiale impose subito silenzio con uno sguardo corrucciato. - Dovevate venire a Carcazonn... - chiese l'ispettore. - Sì, per girare un film con Giorgio Morand... o piuttosto alcuni episodi di un film storico.

- C'è un certo signor Signora Waltner - disse l'ufficiale - che si preoccupa in modo speciale della vostra sorte. E dove giungete qui oggi o domani... Un lieve rossore salì al viso dell'attrice. - E il mio manager - egli disse - Dov'essere, infatti molto inquieto. - Tutti sono inquieti - disse l'ufficiale. - Non si sa che cosa ne sia stato di voi. E tutta la popolazione di Carcazonn vi aspetta con ansia. Ci pensate?... Vedete Renée Reine in persona lavorare sulla piazza della città! - Tutto ciò sta bene! - interruppe il dottor Hubzac. - Ma questo non è un interrogatorio. E voi affaticate inutilmente la ammalata. - Tutti i vostri camerati, gli operatori, le comparse non aspettavano darsi pace. Tutti si domandavano ansiosamente che cosa potesse esservi accaduto.

Leggete il "Corriere Istriano"